



**ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA  
DI PRIMO E SECONDO GRADO DI PRIMIERO**

Via delle Fonti 10, 38054, loc. Transacqua, Primiero San Martino di Castrozza (TN) Tel. 0439 62435  
Fax 0439 762466 C.F. 90009790222, e-mail: segr.icprimiero@scuole.provincia.tn.it



**Modifica al Regolamento di valutazione degli apprendimenti e della  
capacità relazionale  
Aggiornamento della sezione “Credito scolastico” per armonizzarla alla  
normativa vigente**

*Approvato dal Collegio dei docenti in data 29.05.2020*

### 5.3 Credito scolastico

La normativa vigente prevede che negli ultimi tre anni di corso il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, attribuisca a ciascun alunno un punteggio, fino a un massimo di 40 punti totali, che concorrerà a determinare la valutazione finale dell'esame, secondo precise tabelle previste dal D.Lgs 62/2017 e richiamate annualmente dalle O.M. concernenti gli esami di Stato conclusivi del Secondo ciclo.

Il credito scolastico tiene conto del profitto scolastico dello studente e delle eventuali attività relative all'ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa, i cui elementi conoscitivi saranno preventivamente forniti da docenti esperti o tutor.

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il secondo biennio e l'ultimo anno della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto nelle prove d'esame per determinare il voto finale dell'esame di Stato.

Il punteggio assegnato per ciascun anno varia tra il minimo e il massimo previsti dalla banda di oscillazione della relativa tabella ministeriale; tale banda di oscillazione è determinata dalla media delle valutazioni ricevute nelle singole discipline e nella capacità relazionale

#### Tabella ministeriale

| media dei voti | fasce di credito III anno | fasce di credito IV anno | fasce di credito V anno |
|----------------|---------------------------|--------------------------|-------------------------|
| $M < 6$        | --                        | --                       | 7-8                     |
| $M = 6$        | 7-8                       | 8-9                      | 9-10                    |
| $6 < M < 7$    | 8-9                       | 9-10                     | 10-11                   |
| $7 < M < 8$    | 9-10                      | 10-11                    | 11-12                   |
| $8 < M < 9$    | 10-11                     | 11-12                    | 13-14                   |
| $9 < M < 10$   | 11-12                     | 12-13                    | 14-15                   |

**M** rappresenta, la media dei voti, compresa la capacità relazionale, conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, è espresso con un numero intero.

Secondo la tabella, quindi, ad una determinata media di voti corrisponde una fascia di credito, con un'oscillazione di 1 punto tra il punteggio minimo e il punteggio massimo della fascia.

Come previsto dal Regolamento provinciale sulla valutazione degli apprendimenti, all'alunno promosso con carenza formativa va attribuito il punteggio minimo previsto dalla banda di oscillazione della tabella. In caso di accertato saldo della carenza formativa riscontrato l'anno seguente, il Consiglio di classe può integrare, in sede di scrutinio finale, il punteggio minimo originale, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione.

Il collegio dei docenti delibera che per l'alunno che sia stato ammesso senza carenze formative non saldate in quell'anno scolastico, allorché la media espressa in numeri decimali abbia una parte decimale, approssimata a 2 cifre dopo la virgola, maggiore o uguale a 0,50, a tale alunno venga assegnato il credito scolastico massimo all'interno della banda di oscillazione corrispondente.

Il Consiglio di classe può assegnare, inoltre, il punteggio massimo nella relativa banda di oscillazione, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento provinciale, tenendo in considerazione:

- un'alta valutazione della capacità relazionale (9-10/10)
- eventuali attività relative all'ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa
- esperienze extrascolastiche qualificanti

Il Collegio dei docenti delibera di riconoscere in via generale, le esperienze qualificanti attinenti alle seguenti aree:

- partecipazione a corsi di studio promossi da Università, Conservatori, Enti e Associazioni in Italia e all'estero;
- vincita di concorsi promossi da Università, Enti e associazioni in Italia e all'estero
- stage lavorativi esterni
- stage di studio promossi dalla scuola e certificati dai vari Enti o imprese; partecipazione a convegni e conferenze solo se attestata dall'ente promotore.
- frequenza di corsi di lingua o presso istituti riconosciuti o organizzati da altri organismi ministeriali, documentati con certificazione che indichi la durata, il punteggio e/o il livello raggiunto;
- eventuale stage di studio o di lavoro all'estero.
- pratica sportiva agonistica
- attività di arbitraggio con certificazione che attesti il numero delle partite arbitrate per stagione nel triennio
- possesso di brevetti
- Volontariato organizzato da Enti, movimenti, associazioni, gruppi parrocchiali

Le esperienze formative, per contribuire alla valutazione, devono rispondere a questi criteri:

- continuità dell'attività
- coerenza con il progetto di istituto;
- certificazione specifica, che attesti le capacità acquisite, la durata e la frequenza dell'attività.

Le esperienze formative, e relative certificazioni, svolte con la scuola (come certificazioni linguistiche, informatiche, studenti tutorati sportivi, ecc.) saranno acquisite d'ufficio, quindi gli studenti non dovranno produrre ulteriori documentazioni. Per le esperienze extrascolastiche, gli studenti potranno inviare/consegnare al Coordinatore di classe la relativa documentazione entro il giorno antecedente la data degli scrutini finali.

Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla ministeriale, in relazione alla media dei voti conseguita nel penultimo anno.

I candidati esterni sostengono l'esame preliminare in presenza del Consiglio di classe, il quale attribuisce i crediti sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, seguendo i criteri stabiliti annualmente dall'O.M. concernente lo svolgimento degli esami di Stato.